

Visita privata oppure di gruppo? Perché è importante chiarire che la visita enoturistica è di gruppo

scritto da Lavinia Furlani | 15 Luglio 2024



Benvenuti nel meraviglioso mondo del vino, dove ogni visita in cantina... beh, può trasformarsi in una simpatica commedia degli equivoci!

Oggi parliamo di un piccolo grande fraintendimento che riguarda molti enoturisti: la sorpresa di scoprire che la tanto desiderata visita in cantina si trasforma in una **chiassosa gita di gruppo**.

Siete pronti per una romantica fuga in coppia, avete prenotato con entusiasmo una degustazione in quella cantina che avete

sognato per mesi. E poi...sorpresa! Ad accogliervi c'è un gruppo variopinto di **sconosciuti** con cui dovrete condividere non solo l'Hospitality Manager, ma anche i vostri commenti arguti e i vostri selfie di coppia.

Non fraintendetemi, c'è qualcosa di meraviglioso nel condividere un bicchiere di vino con persone nuove, ma quando vi aspettate un *tête-à-tête* e vi trovate in mezzo ad una festa di compleanno altrui, capisco che la magia possa **sfumare**.

E qui nasce la nostra domanda cruciale: da operatori del settore enoturistico, **come possiamo migliorare questa esperienza e prevenire situazioni imbarazzanti?**

Soluzione 1: la trasparenza è la migliore politica

Cari titolari e Hospitality Manager, prendete nota: i vostri enoturisti hanno bisogno di chiarezza! Sul sito web e durante la prenotazione, **specificate** chiaramente se la visita è di gruppo o privata. Un semplice avviso come "Questa esperienza è condivisa con altri amanti del vino" può fare la differenza tra un enoturista felice e uno frustrato.

Soluzione 2: l'opzione privata per i veri romantici (e asociali)

Per chi che preferisce un'esperienza più intima o semplicemente non ama passare un pomeriggio insieme a degli estranei, perché non offrire l'opzione di una **visita privata**? Certo, potrebbe costare un po' di più, ma la pace e la tranquillità non hanno prezzo.

"Vuoi evitare i chiacchieroni del sabato pomeriggio? Scegli la nostra visita privata!" potrebbe diventare il vostro nuovo slogan vincente.

E ora, qualche consiglio per gli enoturisti che si trovano inaspettatamente in un gruppo...

1. **Abbracciate l'imprevisto:** Chi lo sa? Magari tra quegli sconosciuti c'è un nuovo amico con cui condividere una bottiglia in futuro.
2. **Fatevi riconoscere:** Un po' di spirito di adattamento e qualche battuta simpatica possono trasformare un gruppo di sconosciuti in una compagnia allegra.
3. **Godetevi il vino:** Alla fine, siete lì per il vino. Lasciate che la magia del nettare degli dei faccia il suo lavoro e rendete ogni sorso memorabile, indipendentemente dalla compagnia.

Quindi, enoturisti, la prossima volta che prenotate una visita in cantina, siate **pronti a qualsiasi eventualità**, e ricordate: il vino è sempre più buono se condiviso, anche se la compagnia non è quella che vi aspettavate.

Titolari e Hospitality Manager, invece, **siate chiari!** Nulla va dato per scontato!